

## Presentato a Villa Tamagno il nuovo servizio organizzato da tre associazioni: Varese per l'oncologia, Lilt e Ail Malati di tumore: da oggi trasporto gratuito verso gli ospedali

Ail, Lilt e Varese per l'oncologia, in collaborazione con Auser, salgono sulla stessa auto, quella del sostegno al malato, per offrire un passaggio dal domicilio del paziente al luogo di cura. L'andata e ritorno sulla via della salute, è un servizio nuovo e gratuito, presentato ieri mattina all'ospedale di Circolo, e nasce dalla rete creata fra le tre associazioni (foto Blitz).

Il progetto, relativo al comprensorio di Varese, è nato dalla segnalazione di diversi pazienti sulle difficoltà di accedere a visite, esami e terapie per la mancanza di mezzi propri o di persone in grado di accompagnarli che, talvolta, può sfociare anche in una compromissione sulla continuità delle cure. «Questo - ha affermato il direttore generale degli ospedali varesini **Callisto Bravi** - è uno degli esempi fondamentali di cosa significa prendersi cura delle persone ed è realizzato dalle associazioni, che hanno iniziato a dialogare e lavorare congiuntamente. Stiamo operando sempre più per capire le necessità delle persone e su questo le associazioni, essendo le prime a

venire in contatto con i pazienti, colgono e ci suggeriscono i bisogni non strettamente sanitari». Per accedere all'accompagnamento si deve chiamare il numero di Auser 0332-813262 il lunedì dalle ore 15 alle 17 o il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12. Se la sperimentazione di sei mesi funzionerà, l'ipotesi è che il servizio possa



essere esteso ad altri malati: «Alla base della collaborazione - hanno sottolineato **Gianni Sparta** e **Mauro Bandera** di Varese per l'oncologia - vi è il dialogo fra le associazioni che hanno fornito, chiavi in mano, l'accompagnamento e l'organizzazione dell'iniziativa». E così d'ora in poi basterà una telefonata per il viaggio da casa a Varese, Cittiglio, Luino e negli altri presidi: «L'idea ci ha convinto immediatamente - ha osservato **Piergiorgio Valli** di Ail - perché fin dalla nostra nascita siamo abituati a trasportare malati in tutta Lombardia e non sempre eravamo in grado di accontentare tutti». L'iniziativa non riguarderà soltanto il trasporto, ma l'accompagnamento fino alla sala visita e si rivolge soprattutto ai pazienti cronici: «Il passaggio dal curare al prendersi cura - ha dichiarato **Linda Bascialla** di Lilt - permette di migliorare ulteriormente la medicina nei confronti delle persone». Saranno i medici a indicare i pazienti che potranno utilizzare il servizio.

Nicola Antonello